

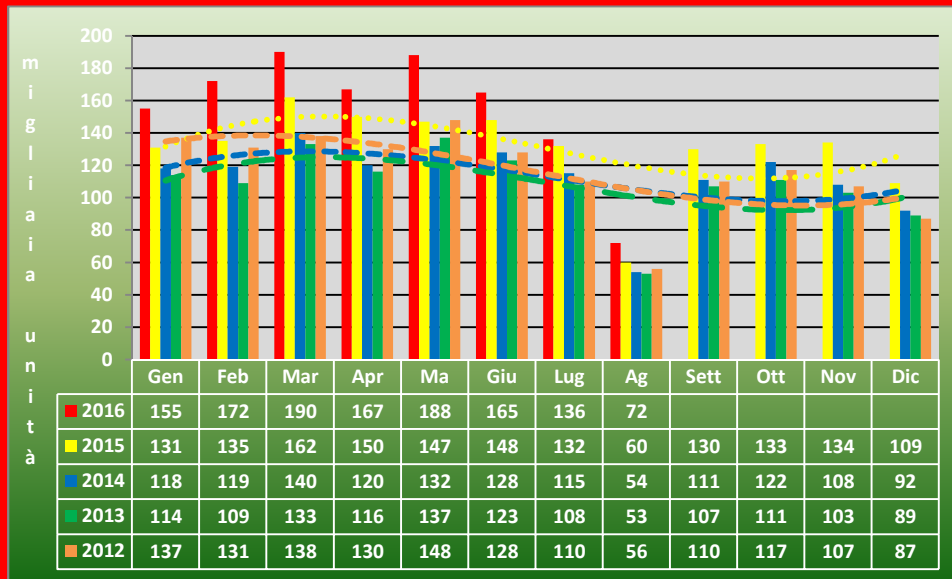
Torino, 2 settembre 2016

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni ad agosto 2016

Riprende ad agosto l'accelerazione delle vendite dopo il rallentamento di luglio: 71.576 unità immatricolate nel mese con un aumento del 20,1% sull'agosto dello scorso anno e 27esimo mese consecutivo di aumento. Il consuntivo dei primi otto mesi si attesta a 1.251.806 unità, il 17,4% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015.

La quota del gruppo FCA si attesta nel periodo al 29,2% contro il 28,5% dello scorso anno.

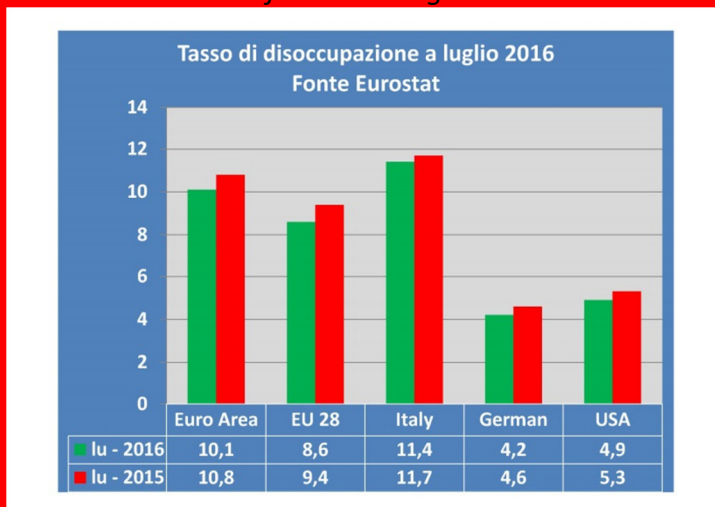
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Per Unrae: “Se guardiamo ai prossimi mesi - dobbiamo ricordare che l'avvicinarsi del periodo autunnale porterà ancora irrisolti molti temi della mobilità, tradizionalmente affrontati con estemporaneità, urgenza ed in assenza di coordinamento come i piani antismog, i blocchi del traffico, le

targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva. “Ribadiamo quindi la necessità – conclude l'Unrae - di una cabina di regia, coordinata da un Mobility Champion che sappia guidarla per armonizzare, impostare e implementare gli interventi necessari a garantire una mobilità fruibile alle famiglie.

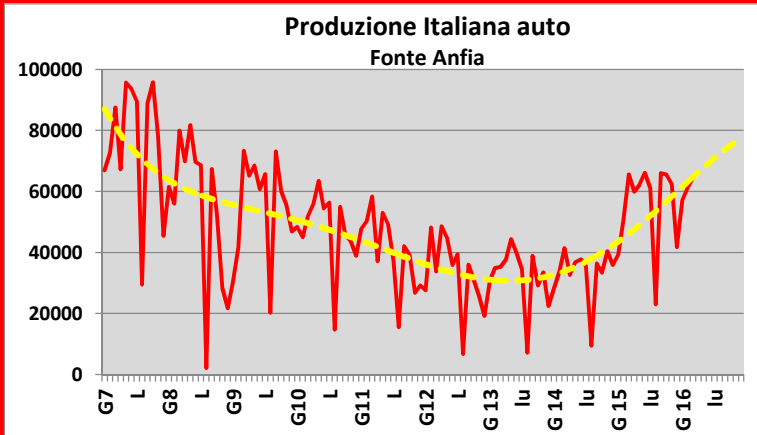
Secondo Anfia per rendere strutturale la crescita dei volumi di vendita, è fondamentale mantenere e rinnovare gli strumenti di sostegno fiscale agli investimenti, in particolare i superammortamenti che nel 2016 hanno favorito il segmento delle auto intestate alle società.



Per quanto riguarda il futuro rimangono tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi: Il quadro economico continua ancora a mostrare segnali contraddittori dato che la nostra economia continua a dibattersi fra mille difficoltà, quelle burocratiche e giudiziarie in primis. A luglio è diminuito leggermente il tasso di disoccupazione rispetto a giugno (11,4% rispetto all'11,5% di giugno) anche se è di nuovo aumentato al 39,2% quello della disoccupazione giovanile (era 37,3% a giugno e 39% l'anno scorso).

Quindi la spinta maggiore ad ulteriori incrementi viene “dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi” favorito anche da un “mercato del credito decisamente più favorevole anche

per i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autovetture". Secondo Anfia comunque "nei mesi a venire, potrebbe verificarsi una decelerazione dei ritmi di crescita, come già previsto, anche in considerazione di un ridimensionamento del clima di fiducia di consumatori e imprese, mentre segnali positivi continuano ad arrivare sul fronte della riduzione dei prezzi dei carburanti, dopo il rincaro registrato tra aprile e giugno".



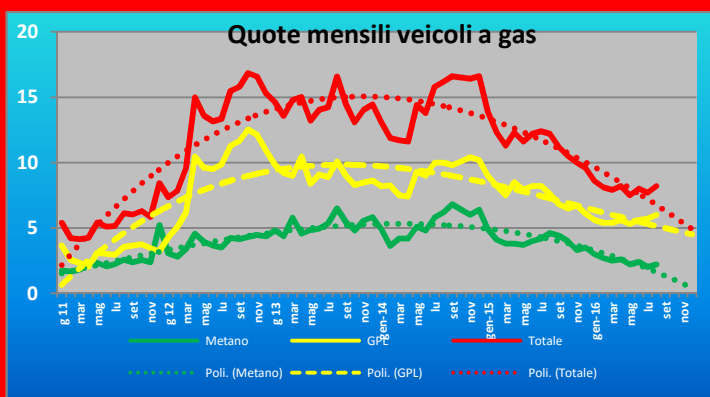
Ad oggi rimangono comunque ancora deboli i segnali concreti di soluzioni di lungo periodo ai problemi che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Ai vari problemi si aggiunge in questi giorni quello del terribile terremoto in centro Italia, che non potrà non

drenare risorse a favore della indispensabile ricostruzione.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA, nel primo semestre dell'anno in corso l'aumento della produzione di autovetture è stato dell'8,6%, con 372.869 auto prodotte.

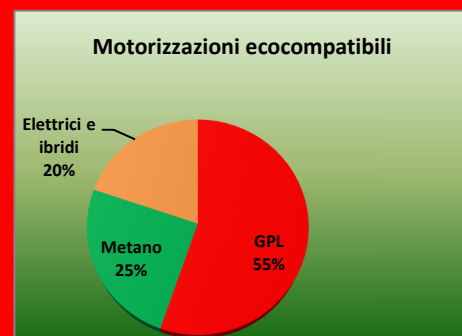
Risale leggermente la quota dei veicoli a gas, con un 8,2% di quota in agosto rispetto al 7,7% di luglio, ma rimane nettamente inferiore al 12,2% dell'agosto dello scorso anno e naturalmente ai



valori raggiunti nel 2015 e soprattutto nel 2014.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta ad agosto al 10,4%, rispetto al 13,7% consuntivato lo scorso anno. Nei primi otto mesi i veicoli a gas si attestano all'8% e la quota di tutti i veicoli a trazione alternativa al 10%, contro il 13,8% dello stesso periodo dello scorso

anno. Nel periodo il diesel sale al 56,8%, superiore al 55,5% dello scorso anno. I veicoli a benzina consuntivano il 33,2% contro il 30,7% dello scorso anno. Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nel primo semestre continuano a spostarsi leggermente a favore dell'elettrico.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - settembre 2016